

**Geologo Fabio Fortunato**

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40131 - Bologna

Mobile: (+39) 349 7174930 - Tel: (+39) 051 4847664



Bologna, 29 agosto 2018

Alla Responsabile del Servizio  
Pianificazione Urbanistica  
Città Metropolitana di Bologna  
Ing. Alice Savi

**Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici.**

Piano Operativo Comunale, stralcio con effetto di PUA del comparto AR.B.1 – P.1 A sito in Via Speranza nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO), adottato dal Comune di San Lazzaro di Savena (BO) con atto del Consiglio Comunale n. 20 del del 17.05.2018.

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc. 8.2.2.7/11/2018 - protocollo n. 46830/2018) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce allo stralcio con effetto di PUA del comparto AR.B.1 – P.1 A sito in Via Speranza nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO), adottato dal Comune di San Lazzaro di Savena (BO) con atto del Consiglio Comunale n. 20 del del 17.05.2018.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2C - rischio sismico) “carta delle aree suscettibili di effetti locali” identifica l'area di studio come zona “A - area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche”. Secondo le “norme di attuazione” della “Variante in materia di riduzione del rischio sismico” (adeguamento alla l.r. 19/2008) per le aree ubicate in zona “A” sono previsti studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico (approfondimenti di II livello).

É stato dunque esaminato lo studio geologico e sismico, presentato a corredo dello strumento urbanistico in oggetto, redatto nel maggio del 2017 dal Dott. Geologo Civitenga Monica, che produce opportunamente approfondimenti sismici di II° livello. In riferimento alle valutazioni contenute non si sono evidenziate rilevanti amplificazioni della risposta sismica locale.

**Per questa fase gli approfondimenti effettuati risultano dunque sufficienti.**

**Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto.**

Nelle successive fasi di progettazione sarà necessario il rispetto delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla verifica più approfondita delle condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche della futura area in progetto di edificazione;

- alla verifica della rete scolante esistente delle acque superficiali. Tale rete dovrà essere opportunamente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti dalle fognature e dal deflusso superficiale;
- al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nelle relazioni geologiche e sismiche a corredo del presente strumento urbanistico.

**In fase esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovrà essere tenuta in debita considerazione la coincidenza delle frequenze di risonanza tra il suolo e le strutture in progetto.**

Di estrema importanza saranno le modalità con le quali verranno gestite le acque di qualsiasi origine (superficiali e profonde) che dovranno essere intercettate ed incanalate con massima cura entro i collettori naturali esistenti o entro nuove strutture fognarie eventualmente da realizzarsi.

Sarà vietata, al di fuori di casi espressamente autorizzati, la modifica di impluvi, fossi o canali e la modifica dell'assetto delle sponde o argini di corsi d'acqua naturali. Non sarà per alcun motivo permessa altresì l'immissione di acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione.

In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Si dovrà inoltre provvedere all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti con le norme tecniche per le costruzioni in zona sismica.

Le nuove opere dovranno dunque essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme tecniche per le costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

**Firmato:**

**Geologo Fabio Fortunato**

